

Scheda di sicurezza

RIPARPLAST PARTE A

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

Data di stampa 05/03/2020

Revisione 1

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIPARPLAST PARTE A
Codice: C025

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Adesivo a base poliuretànica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: **Jonesti srl**
Indirizzo: Viale dell'industria, 23/A - 35127 Padova (PD)
Telefono: +39 049 8790081
Fax: +39 049 2108832
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel. 0881 732326
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel. 081 7472870
Cav.Policlinico Umberto I Roma V.le del Policlinico, 155 161 Tel. 06 49978000
CAV Policlinico A. Gemelli Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Tel. 06 3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel. 055 7947819
CAV Centro nazionale di Informazione Tossicologia Pavia Via Salvatore Maugeri ,10 27100 Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel. 02 66101029
Azienda Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel. 080 0883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze: Attenzione

Frase H: H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Scheda di sicurezza

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

RIPARPLAST PARTE A

Data di stampa 05/03/2020

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Revisione 1

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

UFI: JJP0-0019-P00G-QVVS

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 102-60-3 N° Index: - N° EC: 203-041-4 N° Reach: 01-2119552434-41-XXXX	1,1',1",1'''- etilendinitrilotetr apropan-2-olo	20 - 50	Eye Irrit. 2 H319
CAS: 64852-22-8 N° Index: - N° EC: 613-700-1	Glicerilpoli(ossipr opilen)triammina	< 3	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Ingestione Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Inalazione Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Scheda di sicurezza

RIPARPLAST PARTE A

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Nessuno in particolare

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

Data di stampa 05/03/2020

Revisione 1

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo

Cutaneo 4.2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) - Lavoratori
 Inalazione 29.4 mg/m³ (Sistemica, cronica) - Lavoratori
 Cutaneo 2.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) - Popolazione
 Inalazione 8.7 mg/m³ (Sistemica, cronica) - Popolazione
 Orale 2.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) - Popolazione

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo

0.085 mg/L (Acqua (Dolce))
 0.0085 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
 1.51 mg/L (Acqua Marina)
 0.193 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))
 0.0193 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
 0.0183 mg/kg soil dw (Suolo)
 70 mg/L (STP)

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Protezione delle mani: In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
Protezione degli occhi/viso	Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Protezione respiratoria	Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di sicurezza

RIPARPLAST PARTE A

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

Data di stampa 05/03/2020

Revisione 1

Aspetto:	Liquido
Colore:	Nero
Odore:	N.D.
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 200 °C
Punto di infiammabilità:	182 °C.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	0,1 Pa
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	0,980 Kg/l
Solubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	3500 mPas
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Scheda di sicurezza

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

RIPARPLAST PARTE A

Data di stampa 05/03/2020

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Revisione 1

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo

Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg

Orale (ratto) LD50: 3280 mg/kg

Glicerilpoli(ossipropilen)triammina

LD50 (Orale).2690 mg/kg

LD50 (Cutanea).12500 mg/kg

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Endpoint	Durata (ore)	Specie	Valore
1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo			
LC50	96	Pesce	4-870mg/L
EC50	72	Non Disponibile	150.67mg/L
EC0	24	Crostacei	>=100mg/L
NOEC	96	Pesce	2-150mg/L
Glicerilpoli(ossipropilen)triammina			
LC50	96	Pesce	68mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo
Persistenza: ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo
BASSO (LogKOW = -2.0822)

12.4 Mobilità nel suolo

1,1',1'',1'''-etilendinitrilotetrapropan-2-olo
BASSO (KOC = 53.97)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Scheda di sicurezza

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

RIPARPLAST PARTE A

Data di stampa 05/03/2020

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Revisione 1

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

c

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze contenute.

Punto. 20 dibutilbis(dodecilitio)stannano

Nr. Reg.: 01-2119841260-50-0000

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

Scheda di sicurezza

RIPARPLAST PARTE A

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

Scheda di sicurezza del 05/03/2020

Data di stampa 05/03/2020

Revisione 1

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 776/2017 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 669/2018 del Parlamento Europeo (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1480/2018 del Parlamento Europeo (XII Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.